

Il giorno 16 marzo 2022 in Roma

l'Amministrazione della Banca d'Italia, rappresentata dal Capo Dipartimento Risorse umane, comunicazione e informazione Alberto Martiello, dal Vice Capo Dipartimento Franco Maria D'Andrea e dal Capo del Servizio Gestione del personale Nunzio Ricevuto

e

la FISAC-CGIL, rappresentata dal Segretario Coordinatore Alessandro Agostino

hanno sottoscritto il presente accordo con il quale viene definita la disciplina in tema di incentivo per la progettazione e realizzazione di lavori appaltati dalla Banca d'Italia (art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006) applicabile agli interventi ricadenti nel "periodo transitorio" (19.8.2014 - 18.4.2016).

Considerato che:

- l'incentivo per la progettazione e la realizzazione di lavori appaltati dalla Banca d'Italia è determinato ed erogato secondo la disciplina del Regolamento adottato dall'Istituto ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 163/2006 (Codice degli appalti), sulla base degli accordi sindacali sottoscritti il 26 giugno 2008;
- con legge n. 114 dell'11 agosto 2014 (di conversione, con modificazioni, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90), entrata in vigore il 19 agosto 2014, sono state introdotte innovazioni agli artt. 92 e 93 del D.lgs. 163/2006, che hanno modificato il previgente quadro normativo e rendono opportuno intervenire negozialmente per aggiornare la disciplina del Regolamento del 2008, relativamente agli specifici profili oggetto di tale provvedimento legislativo;
- per tali motivi, dopo l'entrata in vigore della legge n. 114/2014 la Banca ha sospeso la liquidazione dell'incentivo per tutti gli interventi che al 19 agosto 2014 non disponevano di un progetto "validato", mentre ha continuato a liquidare tale compenso - con le modalità previste nel richiamato Regolamento - per tutti gli interventi che, alla data di entrata in vigore di detta legge, risultavano conclusi ovvero erano già stati sottoposti ad attività di verifica e di validazione del progetto;
- l'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 (recante il nuovo Codice degli appalti) ha rivisto in modo integrale la disciplina sugli incentivi, ora ridenominati "incentivi per funzioni tecniche", rendendo necessario adottare un nuovo Regolamento che - con effetto dal 19 aprile 2016 (data di entrata in vigore di tale provvedimento) - recepisca le innovazioni introdotte dal decreto legislativo in questione;
- è intenzione delle parti procedere alle modifiche alla vigente disciplina, in conformità alla legge n. 114/2014, al fine di consentire l'erogazione dell'incentivo spettante con riferimento al solo "periodo transitorio" compreso tra i due provvedimenti di legge. Le parti rinviando al successivo confronto la definizione di un regime conforme alle previsioni del D.lgs. n. 50/2016, in vista dell'adozione del nuovo Regolamento, che recepisca le rilevanti novità introdotte dai diversi interventi legislativi, con particolare riguardo all'ambito di applicazione oggettivo e soggettivo;

le parti concordano quanto segue.

ARTICOLO 1

I criteri e le modalità di ripartizione degli incentivi previsti dal D.lgs. 163/06, contenuti nel Regolamento adottato dall'Istituto sulla base degli accordi sindacali sottoscritti il 26 giugno 2008, continueranno a essere utilizzati anche per liquidare gli incentivi relativi agli interventi il cui progetto è stato sottoposto a verifica e validazione nel "periodo transitorio", intercorrente tra il 19 agosto 2014 (data di entrata in vigore della legge 114/2014) e il 18 aprile 2016 (giorno antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 50/2016), salvo quanto previsto nei successivi articoli.

ARTICOLO 2

Per gli interventi rientranti nel "periodo transitorio", il Fondo di perequazione (previsto dall'art. 7 del Regolamento) non viene più alimentato e le somme destinate a confluirvi vengono

utilizzate per gli scopi indicati dal comma 7-quater dell'art. 93 del D.lgs. 163/2006 (ora comma 4 dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016).

ARTICOLO 3

In relazione al nuovo sistema retributivo introdotto per il personale dell'Area Manageriale e Alte professionalità con decorrenza 1.7.2016, per le somme liquidate a tale personale a partire dall'anno 2017 continuano a valere i criteri di calcolo del "limite massimo dell'incentivo individuale su base annua" (di cui all'art. 6 del Regolamento) finora applicati dal Servizio Immobili.

Rimangono invariati i criteri di calcolo del "limite massimo dell'incentivo individuale" del personale dell'Area Operativa.

Detti criteri saranno comunque rivisti in occasione della definizione del nuovo quadro normativo.

Dichiarazioni a verbale

Le parti si danno atto che la conferma della corresponsione dell'incentivo in favore del personale dei segmenti di "Direttore Centrale" e "Direttore" dell'Area Manageriale e Alte professionalità trova giustificazione nell'esigenza di assicurare omogeneità di trattamento nell'ambito del regime normativo fissato con il Regolamento stesso. Pertanto, questa scelta andrà riconsiderata nel nuovo quadro normativo, che verrà definito nel prosieguo per dare attuazione all'art. 113 del D.lgs. 50/2016.

In relazione al superamento del finanziamento del Fondo di perequazione, le parti si danno atto che tale scelta discende dalla considerazione che la funzione perequativa originaria del Fondo è venuta meno, per effetto del diverso assetto organizzativo che via via è stato realizzato e che ha spostato alcune attività fuori dal Servizio Immobili; inoltre, è stata attivata una sistematica formalizzazione degli incarichi cui ricondurre, anche a titolo di collaborazione, gli apporti individuali.

Le parti si danno altresì atto che le somme destinate ad alimentare il Fondo sono state utilizzate dall'Amministrazione per realizzare iniziative di formazione specifica richieste dall'evoluzione del quadro normativo in tema di appalti pubblici, dall'aggiornamento professionale dei dipendenti già destinatari degli incarichi previsti dalla legge e dalla necessità di preparare nuove figure in grado di svolgere a livello decentrato le funzioni tecniche connesse agli appalti.

Le parti convengono infine sull'opportunità di un definitivo superamento del Fondo, che non sarà più riproposto nella nuova disciplina negoziale degli incentivi per le funzioni tecniche.

La Delegazione dell'Amministrazione stipula il presente accordo per conto del Direttore Generale con riserva di sottoporlo al Governatore, il quale lo valuterà in sede di Consiglio Superiore affinché l'accordo stesso sia approvato o respinto nel suo complesso.

PER L'AMMINISTRAZIONE

Alberto Martiello

Franco Maria D'Andrea

Nunzio Ricevuto

PER LA FISAC-CGIL

Alessandro Agostino